

MOBILITÀ SOSTENIBILE

Romagna Tech in prima linea al progetto REDU-CE-D

La transizione energetica nel campo dei trasporti al centro della conferenza internazionale che si è svolta nei giorni scorsi a Vienna
Intesa per un futuro a basso impatto ambientale

ROMAGNA

La transizione energetica nel settore dei trasporti è stata al centro della conferenza internazionale del progetto europeo REDU-CE-D, che si è svolta nei giorni scorsi a Vienna. Tra i protagonisti dell'evento nella capitale austriaca anche Romagna Tech, che ha preso parte al confronto ospitato dal partner Ecco Rail GmbH, insieme ad esperti di energy management e stakeholder di tutta Europa.

L'incontro ha rappresentato un momento cruciale di condivisione dei primi risultati del progetto, cofinanziato dal programma Interreg Central Europe, volto a ridurre il consumo energetico nei sistemi di trasporto, ancora oggi fortemente dipendenti dai combustibili fossili.

Durante la giornata sono state presentate best practice europee nel monitoraggio e nell'efficientamento energetico, con particolare attenzione agli strumenti operativi già testati e alla strategia comune per la transizione energetica nel settore dei trasporti. Un passaggio significativo è stato la firma del Memorandum of Understanding tra i partner del settore, con l'obiettivo di rafforzare l'impegno collettivo verso una mobilità sostenibile e a basso impatto ambientale.

Il progetto REDU-CE-D mira a sviluppare sistemi di gestione ambientale personalizzati, adattati alle esigenze dei diversi ambiti del trasporto - ferroviario, urbano, via navigabile e aereo - per attuare in modo concreto i principi della Direttiva Europea sull'Efficienza Energetica (Eed).

Romagna Tech ha partecipato all'evento insieme ad altri rappresentanti di rilievo del panorama italiano: Davide Serrau ed Emiliano Panzavolta di Sapir, e Lorenzo Savini, responsabile del Servizio imprese e lavoro portuale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale.

Attualmente, le azioni pilota del progetto REDU-CE-



D sono in fase di realizzazione in quattro Paesi - Croazia, Polonia, Ungheria e Italia - e stanno mettendo alla prova gli strumenti messi a punto, con l'obiettivo di estenderne l'adozione su scala più ampia. Il progetto si fonda su un approccio transnazionale e collaborativo, che favorisce il trasferimento di pratiche virtuose e il coinvolgimento diretto di stakeholder pubblici e privati.

Con il suo contributo attivo, Romagna Tech si conferma ancora una volta un attore chiave nella promozione dell'innovazione sostenibile, portando la visione della Romagna nel cuore del dibattito europeo sul futuro dei trasporti.

Sotto,
da sinistra,
Davide Serrau,
Matteo
Comandini,
Lorenzo Savini
ed Emiliano
Panzavolta



Sono stati condivisi i primi risultati del progetto, cofinanziato dal programma Interreg Central Europe, volto a ridurre il consumo energetico nei sistemi di trasporto, fortemente dipendenti dai combustibili fossili